

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

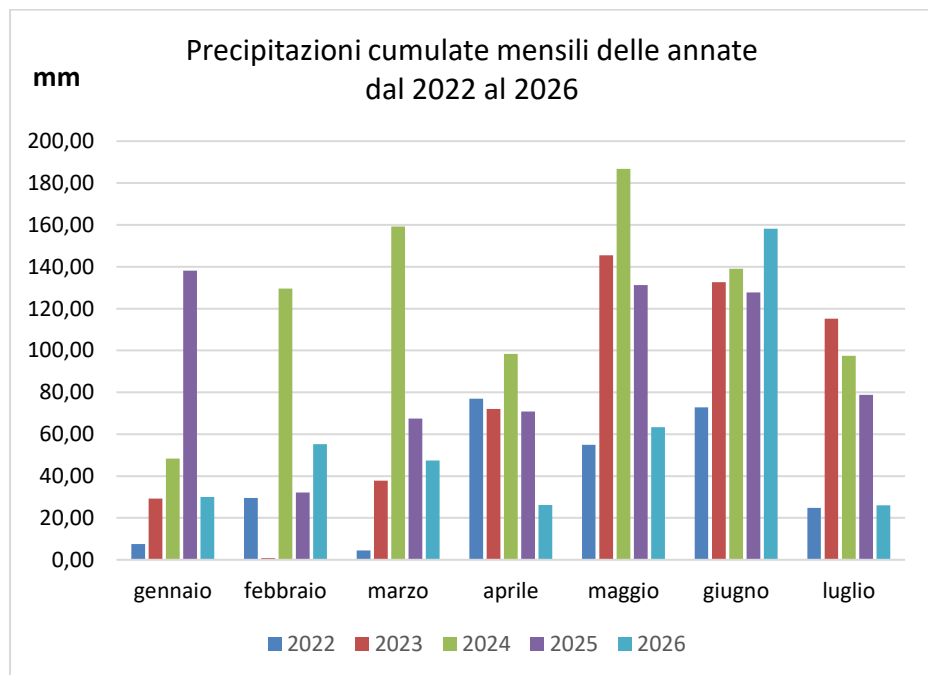
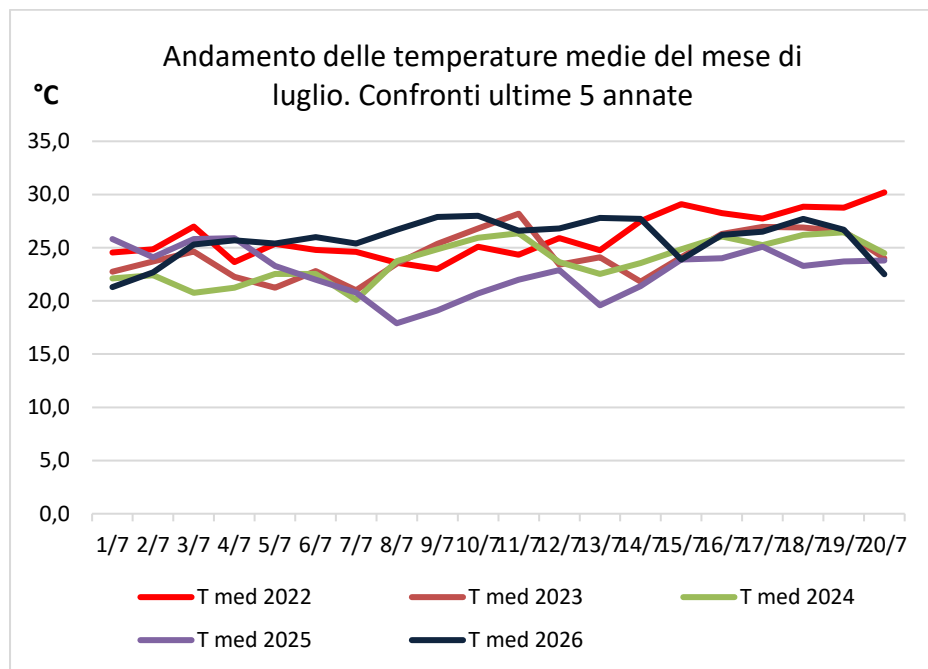
Aggiornamento situazione fenologica e fitosanitaria terza settimana di luglio

L'andamento meteo del mese di luglio è stato caratterizzato da temperature sopra la media e precipitazioni molto scarse; il totale del mese è stato sinora di 26 mm a Sondrio (compresa la pioggia di questa mattina), valore paragonabile a quello registrato nello stesso periodo del 2022 (annata con estate particolarmente siccitosa), pari a 24.8 mm. La piovosità attuale del periodo aprile-luglio (273 mm a Sondrio) è molto simile sia a quella del 2021 (209,8 mm), sia a quella del 2022 (260 mm), annate che però, a differenza del 2026, erano state caratterizzate da elevata siccità anche nel mese di giugno. I dati forniti sono per la stazione di Sondrio; valori termici e di piovosità simili si sono registrati anche nelle altre zone del versante vitato, con leggere variazioni in più delle piovosità verso la bassa valle (in data odierna, ad esempio, a Traona si misurano quasi 20 mm di precipitazioni, a Berbenno poco meno di 10 mm). Se interessati, potete consultare i valori di temperatura e precipitazione, su base oraria o giornaliera, delle diverse centraline meteo presenti, alla pagina meteo del sito internet della Fondazione Fojanini (<https://meteo.fondazionefojanini.it/>). Una raccomandazione: nel caso si scelga di visualizzare/scaricare i dati **orari**, va selezionato un intervallo di pochi giorni (3-4 al massimo), altrimenti lo scarico dei dati si blocca.

La temperatura media del mese sinora registrata è pari a 25.8 °C, praticamente 3 °C superiore rispetto allo stesso periodo del 2025; considerando invece il 2022, la temperatura media registrata nello stesso intervallo era pari a 26.1 °C, quindi del tutto simile a quest'anno. Anche i valori massimi di temperatura nel 2022 erano analoghi, e si erano mantenuti elevati sino a fine mese e inizio agosto, determinando situazioni molto critiche di stress idrico e termico nei vigneti. Per i prossimi giorni è prevista comunque una decisa flessione delle temperature, accompagnata da piogge a carattere temporalesco.

Nelle figure seguenti è mostrato un confronto dei valori termici e di precipitazioni del luglio 2026 con quello delle precedenti annate. Si nota come l'andamento delle temperature medie sia stato superiore quest'anno rispetto alle altre annate sino praticamente a metà mese, e poi si è assestato su valori più bassi, analoghi a

quelli del 2023 e 2024; le temperature del 2022 invece pur essendo comunque alte, sono salite soprattutto verso fine mese. Si nota anche l'annata 2025, caratterizzata da luglio da valori termici più moderati (inferiori in quel caso ai valori del mese di giugno). Analogamente le precipitazioni come sopra accennato sono state in generale molto contenute nel 2026, in particolare nel mese di aprile, e nei mesi di maggio e luglio (almeno sinora) in linea con quelle del 2022.



In conseguenza dell'andamento sopra descritto, già più di due settimane fa si notava l'inizio della lignificazione dei tralci, che è ormai completata in quasi tutte le aree vitate, e attualmente si osserva una fase fenologica compresa tra completa chiusura grappolo nelle aree più tardive/vigneti meno sofferenti, fino ad inizio invaiatura-50% di invaiatura nelle aree più precoci, ma l'invaiatura è frequentemente associata a fenomeni di stress idrico e termico, accompagnati nelle situazioni più estreme da ingiallimenti fogliari e

sintomi generali di sofferenza della pianta, acinellatura ecc., specie sui terrazzi più esposti e con meno terreno (analogamente a quanto osservato nel 2022). Sicuramente la situazione, specie nelle suddette zone, sta presentando frequentemente connotazioni di criticità, anche se per il momento in misura minore rispetto a quelle del 2022. In tali situazioni non si consigliano particolari interventi al verde (cimature o altro), se non limitatamente alla vegetazione che dovesse intralciare le operazioni lungo i filari e per agevolare i trattamenti fitosanitari. Chiaramente, laddove possibile, si consiglia di ricorrere alle irrigazioni di soccorso.

Nelle aree della bassa valle interessate dalla forte **grandinata** della scorsa settimana (in particolare Buglio in Monte e Ardenno), si consigliano interventi con formulati a base di rame per una generale disinfezione delle ferite, unitamente ad eventuali concimazioni fogliari per supportare la vegetazione (almeno dove questa è ancora recettiva). In ogni caso, anche dove i danni sono stati più gravi e si volesse risparmiare sugli interventi, vanno effettuati almeno trattamenti a base di rame e zolfo onde evitare il peggioramento delle condizioni fitosanitarie, anche per salvaguardare la sanità del legno. Se si decidesse di procedere ad una pulizia dei grappoli con eliminazione degli acini colpiti, meglio intervenire in questo momento in cui la vegetazione è ancora erbacea e risulta più semplice operare sui grappoli.

Dal punto di vista fitosanitario, le infezioni di **peronospora**, nonostante un inizio molto precoce (vedere Notiziario n° 7), successivamente non si sono ulteriormente diffuse, e la presenza di sintomi del patogeno è stata molto bassa per tutto il mese di giugno e luglio; i valori termici molto elevati e la scarsità di precipitazioni sono stati decisivi in tal senso; al momento l'apparato fogliare (a parte la sofferenza per lo stress idrico) presenta una sanità mai vista nelle precedenti annate nel medesimo periodo, e anche su grappolo le infezioni sono state quasi nulle (le frequenti segnalazioni di disseccamenti di rachidi e acini sono da ricondurre quasi ovunque a fenomeni di scottature, accentuate nel caso di sfogliature/cimature o comunque pulizia in fascia grappolo). Si consiglia, persistendo le condizioni di tempo caldo e asciutto, la sanità elevata, e la fase fenologica, di limitarsi a rinnovare le coperture adottando gli intervalli più lunghi tra quelli indicati in etichetta. Dove l'invaiaitura non è ancora iniziata, o presente ancora in percentuale bassa, si raccomanda ancora di utilizzare principi attivi ad elevata affinità con le cere, come mandipropamide (Pergado SC), ciazofamide (Mildicut, Back 100, Manamid, Daramun ecc.) con una dose di rame minima da etichetta a seconda delle percentuali di rame contenuto dei diversi formulati. In alternativa si può utilizzare zoxamide (Zoxium 240 SC con aggiunta di rame, o Electis R). Dove l'invaiaitura è più avanzata si può prendere in considerazione di intervenire con solo rame (in una delle numerose formulazioni in commercio), considerando però che con 25-30 mm di precipitazioni si arriva al dilavamento del prodotto, e che la protezione del grappolo con solo rame risulta abbastanza limitata.

Oidio: le alte temperature, associate ad elevata umidità dell'aria e assenza di pioggia, sono favorevoli alle infezioni di oidio, anche se in genere la diffusione dell'oidio quest'anno sembra essere abbastanza limitata. In ogni caso, visto ancora la fase sensibile, fino a quando l'invaiaitura non si sarà completata si consigliano in

associazione agli interventi antiperonosporici, formulati per l'oidio. In questa fase si raccomanda di proseguire con l'uso di zolfi (bagnabili o liquidi), a 250-300 g (o ml) /hl, in combinazione con formulati quali pyriofenone (Kusabi), metrafenone (Vivando), trifloxystrobin (Flint), azoxystrobin (Quadris), oppure boscalid (Cantus), qualora si volesse effettuare un intervento combinato antioidico-antibotritico. In caso di presenza di oidio su grappolo si può intervenire con cyflufenamid (Cidely/Rebel top), in associazione con zolfo, oppure con zolfo in polvere a secco, o con meptyldinocap (Karathane star), senza aggiunta di zolfo, **utilizzabile fino al 30/9/2026!** In alternativa si può ricorrere ad un formulato a base di bicarbonato di potassio, come Karma 85, Vitikappa, Armicarb, ricordando però che la resistenza al dilavamento di questi prodotti è molto limitata. Si tratta di formulati ammessi anche nel biologico.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): i monitoraggi dei voli con le trappole a feromoni, nei vigneti sensibili alla problematica hanno segnalato il picco di volo di seconda generazione a fine giugno. Al momento i voli sono completamente azzerati in tutte le località. I controlli effettuati settimanalmente non hanno evidenziato particolari presenze di acini danneggiati, se non in percentuale molto bassa. Rispetto alle precedenti annate, anche senza particolari interventi insetticidi dedicati alla tignoletta, la situazione sembra essere molto migliore rispetto agli scorsi anni. Con queste premesse, confermiamo che al momento non si rendono necessari ulteriori interventi insetticidi, e ci sono buone possibilità che anche la terza generazione possa essere molto limitata nei voli e conseguentemente come danni effettivi. In ogni caso forniremo aggiornamenti sulla situazione.

Popillia japonica (maggiorino giapponese): per una descrizione delle caratteristiche dell'insetto e la situazione in provincia di Sondrio si rimanda al Notiziario n° 11, redatto in collaborazione con il Servizio fitosanitario regionale. Invitiamo a segnalare al suddetto Servizio, che presidia ufficialmente il territorio (o alla Fondazione Fojanini, che con esso collabora) eventuali nuove presenze dell'insetto nei diversi areali della provincia di Sondrio, in qualunque contesto anche non viticolo, in modo da poter avere una situazione aggiornata della diffusione della specie in provincia di Sondrio. In caso di rinvenimento in vigneto, non occorre comunque ricorrere subito ad un intervento insetticida, in quanto pochi individui non possono causare danni significativi, e numerose esperienze in altre zone hanno confermato che la vite sopporta anche un certo grado di defogliazione. Al momento l'aspetto più importante rimane la segnalazione di eventuali nuove casistiche, e capire in che contesto si trovano.

In questa fase, in previsione di un'evoluzione delle condizioni meteo, e precipitazioni che in fase più avanzata possono causare improvvisi rigonfiamenti degli acini, per favorire la resistenza della buccia e contrastare il fenomeno del cracking (rottture), si consiglia di procedere sin da ora a **concimazioni fogliari a base di calcio**.